

L'analisi del Senatore Stradiotto è improvvisamente su tutti i media, ma quel che più sorprende è che ciò che è assolutamente chiaro fin dall'ipotesi di introduzione del federalismo leghista venga ancora discusso. Il federalismo municipale non porterà più soldi al Veneto o alla Lombardia, come afferma Stradiotto, ma finirà col distruggere l'economia. Comuni anche della nostra regione e del sud. Rispetto a questo concetto è innegabile che difficilmente passerà una legge sul federalismo non corretta in fase di emendamento da meccanismi di "perequazione". Stradiotto ricorda tra l'altro che dal 2011 i trasferimenti ai Comuni saranno fatti in base a un "fondo sperimentale di riequilibrio" che mette assieme alcune tasse di rilievo locale: imposte di registro e di bollo, imposta ipotecaria e catastale, tributi catastali speciali, Irpef sui redditi fondiari e l'annunciata cedolare secca sugli affitti. Dal 2014, poi, a ogni Comune verrebbero date (in base al suo fabbisogno determinato con i costi standard) quote di gettito derivato da questi tributi relativi agli immobili presenti nel suo territorio. Ma non saranno le cifre giuste a reggere il bilancio. «la vera autonomia finanziaria per i Comuni – scrive Stradiotto – deriverà dall'Imu, l'imposta municipale unica che raggrupperà le attuali tasse comunali Ici, addizionale Irpef, ecc., e sarà in vigore dal 2014». È prevista anche una "imposta comunale secondaria" – a discrezione dei Comuni – che sostituirà le attuali Tosap-Cosap (occupazione spazi pubblici), tassa pubblicità, canone impianti pubblicitari.

<http://www.marcostradiotto.org/varie/federalismo-immobiliare-veneto-spezzato/>

Vi rimandiamo a precedenti considerazioni di questa redazione sull'argomento. Tenere gli occhi aperti sul federalismo potrebbe essere fondamentale per la nostra economia.

http://www.stedizioni.com/public/index.php?option=com_content&view=article&id=345:il-federalismo-in-italia-&catid=16:editoriali&Itemid=15